



Gruppo di lavoro  
per la Convenzione  
sui diritti dell'Infanzia  
e dell'Adolescenza

## COMUNICATO STAMPA LIGURIA

14 aprile 2025

**Le profonde differenze territoriali del Paese che incidono gravemente sui diritti dell'infanzia e dell'adolescenza emergono con molta chiarezza dalla terza edizione del Rapporto "I diritti dell'infanzia e dell'adolescenza in Italia - I dati regione per regione" del Gruppo di lavoro per la Convenzione sui diritti dell'infanzia e dell'adolescenza (Gruppo CRC)**

In Liguria la **percentuale di minorenni sul totale della popolazione** è del 13,1%, inferiore di 2 punti rispetto alla media nazionale del 15,1%, con le famiglie con 5 o più componenti che rappresentano solo il 2,5%, entrambe le quote sono le più basse tra tutte le regioni italiane. La **povertà minorile relativa** si attesta al 18,1%, dato migliore rispetto al 22,2% italiano e con un trend in diminuzione rispetto al precedente Rapporto. Positivi i numeri relativi all'**abitudine alla lettura e alla pratica sportiva tra bambini e ragazzi di 6-17 anni e 3-17 anni**, rispettivamente il 59,4% e il 70,7% con percentuali nettamente superiori ai valori medi italiani, posizionando la Liguria tra le regioni con la più alta percentuale di bambini che ragazzi 3-17 anni che praticano sport. La percentuale di **alunni della scuola primaria che usufruisce del servizio mensa** è dell'86,4%, la più alta d'Italia e superiore di 28,9 punti rispetto alla media nazionale. Incoraggiante il numero di **posti nei servizi socio-educativi per la prima infanzia** ogni 100 bambini 0-2 anni, pari a 33,8 contro una media di 30. Importante anche la bassa percentuale di **sezioni della scuola dell'infanzia con orario antimeridiano ridotto** (2,9%) rispetto al 9,3% nazionale. La percentuale di **persone di 15-29 anni che non lavorano e non studiano** (Neet) è del 11,3%, decisamente in calo rispetto al precedente Rapporto (20,1%) e inferiore alla media nazionale (16,1%).

Un dato rilevante è che nessuno dei 10 punti nascita della regione ha meno di 500 parti l'anno, rispetto alla media nazionale del 24%. Le **coperture vaccinali** per Polio, 91,8% e Morbillo, 91,3% a 36 mesi sono inferiori alla media italiana, ed il tasso di **mortalità infantile** è del 3,27‰ (media nazionale 2,57‰), in aumento rispetto al precedente Rapporto (2,54‰), collocando la regione tra quelle con la percentuale più elevata di mortalità infantile.

Il **livello di esposizione all'inquinamento atmosferico** da PM2.5 nella popolazione urbana, pari al 62,1% contro il 76,2% italiano.

I diritti di circa nove milioni (8.928.000) di persone di minore età in Italia continuano ad essere determinati e condizionati dalle disparità e differenze di contesto in cui si nasce e cresce. Ma alle tradizionali disuguaglianze tra Nord e Sud del Paese, ormai cronicizzate, si aggiungono nuove fratture anche all'interno delle stesse regioni settentrionali, dove molte famiglie hanno vissuto un rapido impoverimento negli ultimi anni. Se da un lato il divario territoriale continua a segnare profondamente il Paese, dall'altro emergono segnali di difficoltà anche nelle aree che storicamente offrivano maggiori opportunità.

Il Gruppo di Lavoro per la Convenzione sui Diritti dell'Infanzia e dell'Adolescenza (Gruppo CRC), coordinato da Save the Children Italia e composto da oltre 100 organizzazioni del Terzo Settore attive nella tutela dei diritti dell'infanzia e adolescenza, ha realizzato la terza edizione del Rapporto "I dati regione per regione 2024", che fornisce una panoramica dei principali dati regionali sull'infanzia e l'adolescenza. Il Rapporto, pubblicato con cadenza triennale integra l'analisi narrativa dei Rapporti annuali sul monitoraggio della Convenzione ONU sui diritti dell'infanzia e dell'adolescenza in Italia, con l'obiettivo di stimolare riflessioni e politiche territoriali che mettano al centro i diritti dei minorenni.

Il Rapporto sarà presentato **oggi 14 aprile 2025 a Genova, grazie all'organizzazione di Arciragazzi**, in collaborazione con: Alpim, Camino, CSI, Fondazione l'Albero della Vita ETS, UISP; UNCM e con rete e progetto regionale "Sempre Diritti 2024-2025", Associazione Pididà Liguria ETS e Regione Liguria.

Nella terza edizione del Rapporto CRC si riconfermano le profonde differenze tra le varie "Italie" che diventano evidenti osservando la distribuzione e l'accessibilità dei servizi per l'infanzia, dai nidi alle mense scolastiche e ai servizi di supporto per studenti con disabilità. Paradossalmente, proprio nelle aree con maggiore diffusione della povertà minorile, questi servizi sono più carenti. A partire dai dati raccolti, emerge la necessità di politiche pubbliche più incisive per garantire pari opportunità a tutte le bambine, i bambini e gli adolescenti, indipendentemente dalla loro regione di residenza. Il Rapporto si propone di sensibilizzare le amministrazioni locali sull'importanza di una raccolta dati sistematica e disaggregata, fondamentale per progettare interventi efficaci e sostenibili.

**Il Rapporto si articola in 20 schede regionali**, attraverso un set di indicatori suddivisi in **sette raggruppamenti tematici**. Gli indicatori si basano su dati pubblicati o forniti direttamente ai fini del presente Rapporto dalle amministrazioni centrali. Alcuni aspetti trattati nei Rapporti CRC non trovano spazio nel Rapporto regionale in quanto non ci sono indicatori di riferimento, come per esempio per il diritto alla partecipazione dei minori nei vari contesti. Per sopperire alla mancanza di dati su maltrattamento e abuso sulle persone di minore età, sono stati inclusi, anche in questa edizione, i dati sulle vittime di alcuni reati, pur riconoscendo i limiti di questi dati per analizzare un fenomeno molto più ampio e complesso. La disponibilità di informazioni sui minori con disabilità resta insufficiente, per questo sono stati considerati indicatori riguardanti il diritto all'istruzione per gli alunni con disabilità, ed i dati disponibili sui minori in affidamento familiare e in strutture residenziali con disabilità o bisogni educativi speciali (BES).

**Segue una sintesi dei dati più rilevanti per la Liguria**

## 1. Dati demografici

Le persone di minore età in Liguria sono 197.475, pari al 13,1% della popolazione regionale, inferiore di 2 punti percentuali rispetto alla media nazionale del 15,1%, con tendenza in diminuzione rispetto al precedente Rapporto, collocando la Liguria all'ultimo posto tra tutte le regioni per la percentuale più passa di minorenni sul totale della popolazione regionale. Il tasso di natalità è di 5,5 per mille abitanti, inferiore di 0,9 punti rispetto al dato nazionale di 6,4. Le famiglie con 5 o più componenti sono solo il 2,5%, quota nettamente inferiore alla media italiana del 4,5%, riportando la percentuale più bassa tra tutte le regioni. I nuclei familiari monogenitoriali sono invece il 20,5%, dato superiore rispetto alla media nazionale del 17,8% e in aumento rispetto al precedente Rapporto. La percentuale di minori stranieri sul totale dei minori è pari al 15,6%, superiore di 3,8 punti percentuali rispetto alla media nazionale dell'11,8%, collocando la Liguria tra le prime tre regioni italiane con percentuale più elevata di minori stranieri.

## 2. Povertà materiale ed educativa

La **percentuale di minori in povertà relativa** in Liguria è del 18,1%, inferiore di 4,1 punti rispetto alla media nazionale del 22,2% e riscontrando una diminuzione rispetto al precedente Rapporto quando era del 19,3%. La percentuale di minori che vive in situazioni di **sovraffollamento abitativo** è del 34,3%, inferiore di 6,6 punti rispetto alla media nazionale (40,9%). Buona la percentuale di **bambini e ragazzi di 6-17 anni che nel tempo libero hanno l'abitudine alla lettura di libri** (59,4%), superiore di 7 punti rispetto alla media nazionale del 52,4%. Molto positiva anche la percentuale di **bambini e ragazzi di 3-17 anni che, nel tempo libero, praticano sport** in modo continuo o saltuario (del 70,7%), dato superiore di ben 12,9 punti rispetto alla media nazionale (57,8%) posizionando la Liguria tra le prime tre regioni italiane con la percentuale più elevata di bambini e ragazzi di 3-17 anni che, nel tempo libero, praticano sport. Per quanto riguarda la **povertà educativa digitale**, il 94,3% dei minori tra 6 e 17 anni dispone di almeno un PC/tablet e una connessione a internet, numero superiore di 3,8 punti percentuali rispetto al dato nazionale del 90,5%.

## 3. Ambiente familiare e misure alternative

In Liguria il **tasso di minorenni in affidamento familiare per almeno 5 notti** la settimana (al netto dei MSNA) è del **2,2** ogni mille residenti, superiore di 0,8 punti rispetto alla media italiana (1,4), ma in diminuzione rispetto al precedente Rapporto (era 2,6). Considerando la tipologia di affidamento, il 75,8% è eterofamiliare mentre il 24,2% risulta intrafamiliare.

Il **tasso per mille residenti di 0-17 anni (al netto dei MSNA) nei servizi residenziali** per persone di minore età è del 3,9, superiore alla media nazionale del 2,1, ed in aumento rispetto al precedente Rapporto. L'**incidenza di MSNA sui minori accolti nei servizi residenziali** è del 35,6%, superiore al 29,6% nazionale. La percentuale di **bambini e adolescenti accolti nei servizi residenziali con disabilità, disturbi o BES** è del 2%, inferiore rispetto alla media italiana dell'8,5% posizionando la Liguria tra le regioni con la percentuale più bassa.

Per le **adozioni nazionali**, le dichiarazioni di adottabilità di minori sono 19 (873 il totale nazionale), di cui 1 da genitori ignoti. Il numero di minori per i quali è stata rilasciata l'autorizzazione all'ingresso in Italia secondo la regione di residenza dei genitori adottivi è di 21 (il totale nazionale è di 698).

Riguardo ai **minori con genitori detenuti**, in 3 su 6 istituti penitenziari è presente una ludoteca, mentre la percentuale di colloqui con minorenni sul totale dei colloqui è del 7,4%, inferiore di 12,4 punti rispetto alla media nazionale del 19,8%.

#### 4. Educazione, gioco e attività culturali

I dati relativi all'educazione in Liguria evidenziano che la percentuale dei **comuni coperti da servizi socioeducativi per la prima infanzia** è del **43,6%**, dato in diminuzione rispetto al precedente Rapporto (52,6%) e inferiore di ben 20,8 punti rispetto alla media nazionale. Mentre il numero di **posti nei servizi socioeducativi per la prima infanzia** per 100 bambini di 0-2 anni è 33,8 (media italiana 30). Inoltre, solamente il 2% delle scuole dell'infanzia ha **sezioni con orario ridotto antimeridiano** ( $\leq 25$  ore settimanali), una quota molto bassa rispetto alla media italiana del 9,3%. Nella scuola primaria il **48,4% delle classi della scuola primaria (statali) non ha il tempo pieno**, contro il 59,3% della media nazionale. La percentuale di **alunni della scuola primaria che usufruisce del servizio mensa** è del 86,4%, la percentuale più elevata tra tutte le regioni italiane e superiore di ben 28,9 punti rispetto alla media nazionale. La percentuale di **studenti con cittadinanza non italiana presenti sul totale degli alunni frequentanti** è del 15,84%, superiore di 4,63 punti percentuali rispetto alla media italiana dell'11,21%. Riguardo gli abbandoni scolastici, la percentuale di **persone di 18-24 anni che hanno conseguito la sola licenza media e non sono inseriti in un programma di formazione** (Early School Leaver) è del 10,2%, in linea con la media italiana (10,5%), mentre la percentuale di **persone di 15-29 anni che non lavorano e non studiano** (Neet) è del 11,3%, decisamente in calo rispetto al precedente Rapporto (20,1%) e inferiore alla media nazionale (16,1%).

#### 5. Salute e servizi di base

Rispetto all'area salute e servizi, la **speranza di vita alla nascita** in Liguria è di 83,1 anni. Nella regione si trovano **10 punti nascita**, nessuno di questi ha meno di 500 parti l'anno rispetto alla media nazionale del 24%. Inoltre, il 99,7% dei parti è avvenuto in punti di nascita pubblici. Sono presenti 158 medici **pediatri** (in Italia 6.962), trend in diminuzione rispetto al precedente Rapporto (erano 165). Per quanto riguarda le **coperture vaccinali**: la copertura per Polio a 36 mesi è del 91,8%, inferiore rispetto alla media nazionale del 95%, mentre la copertura per il Morbillo a 36 mesi è del 91,3%, inferiore rispetto alla media nazionale (95%) e con una tendenza in diminuzione rispetto al Rapporto del 2021. Il 49,2% delle bambine e il 37,4% dei bambini ha completato il ciclo vaccinale HPV. La percentuale di **bambini obesi e gravemente obesi** è del 9%, dato leggermente inferiore rispetto alla media nazionale e con una tendenza in aumento rispetto al precedente Rapporto. Il tasso di **mortalità infantile** è del 3,27‰ (media nazionale 2,57‰), dato in aumento rispetto al precedente Rapporto quando era il 2,54‰, collocando la regione tra quelle con la percentuale più elevata di mortalità infantile.

La percentuale di **ragazze e ragazzi di età compresa tra 14 e 19 anni per abitudine al fumo** è del 10,4%, leggermente superiore rispetto alla media nazionale del 9,1%.

Buoni i dati relativi all'**ambiente**, infatti i livelli di esposizione della popolazione urbana all'inquinamento atmosferico da particolato PM 2,5 è del 62,1%, inferiore di ben 14,1 punti rispetto al dato nazionale del 76,2%.

## **6. Protezione**

In merito al tema della protezione, i **minorenni stranieri non accompagnati** presenti e censiti in Liguria sono 590 (Italia 19.210), tendenza in aumento rispetto al precedente Rapporto (201 nel 2021). Con riferimento alle **persone di minore età in stato di detenzione o sottoposte a misure alternative**, nei Servizi residenziali sono presenti 13 minorenni, che corrisponde allo 0,87% rispetto al totale nazionale, con tendenza in diminuzione rispetto al precedente Rapporto. Infine, considerando i **minorenni vittime di abusi**, i reati per maltrattamento contro familiari e conviventi segnalati sono 646 (erano 458), che corrisponde al 2,56% del totale nazionale.

Genova, 14 aprile 2025